



Presentazione del XIII Rapporto Provinciale sull'Immigrazione Straniera

L'Esperienza del Comune di Lodi





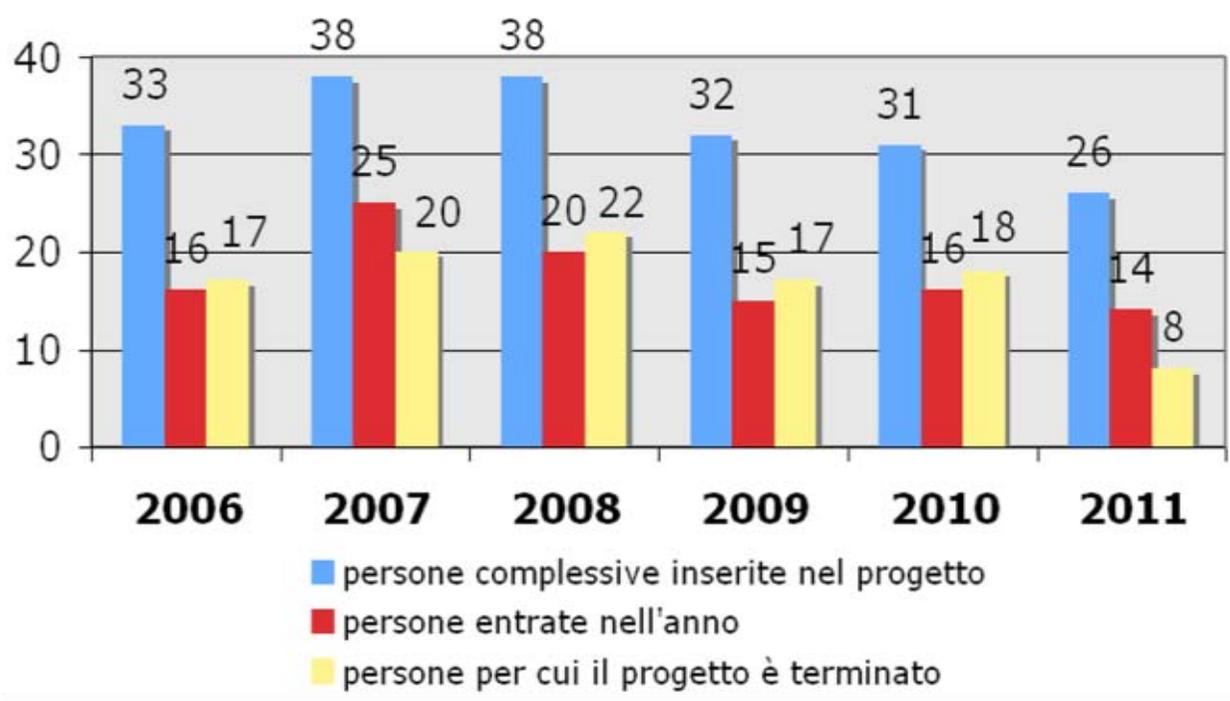
Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2011/2013:

I PROGETTI	151	Di cui 111 per 'categorie ordinarie', 30 per 'categorie vulnerabili' e 10 per 'disagio mentale'.
I POSTI FINANZIATI	3.000	Di cui 2.500 per 'categorie ordinarie', 450 per 'categorie vulnerabili' e 50 per 'disagio mentale'.
GLI ENTI LOCALI	128	110 comuni 16 province 2 unioni di comuni (19 enti locali hanno due progetti di accoglienza; 2 enti locali ne hanno tre)
LA COPERTURA TERRITORIALE	70	Province italiane
	19	Regioni





Presenza in carico utenti Progetto Richiedenti Asilo:





Sportello Rifugiati:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
totale accessi	277	274	366	316	320	431
<i>di cui</i>						
<i>per chiarimenti ed assistenza nelle procedure di asilo</i>	107	83	134	121	110	179
<i>per interventi presso Commissione e/o Questura</i>	91	80	103	97	100	121
<i>per fornitura di documentazione</i>	44	45	32	15	90	23
<i>per chiarimenti ed assistenza su casa e lavoro</i>	15	32	71	66	10	76
<i>per supporto psicologico</i>	20	34	26	17	10	32





TERRITORIO:
Comune di Lodi e Lodigiano

DURATA:
da giugno 2011 a giugno 2014

PAROLE CHIAVE:
seconde generazioni, incontro, centro interculturale, comunicazione





CONTESTO:

L'idea di partenza del progetto è quella di riconoscere il ruolo di protagonista alle seconde generazioni migranti che svolgono un compito essenziale nel processo di integrazione e interazione con la comunità locale.

Il progetto si propone di creare un Centro interculturale per tutti i ragazzi della città e della provincia di Lodi.

L'importanza di partire dall'analisi dei bisogni per meglio progettare le azioni, ha caratterizzato questo progetto: il gruppo di ragazzi di diverse provenienze ha anche il compito di "comunicare l'integrazione" e imparare a gestire il Centro Interculturale e trasmettere le proprie competenze e capacità a giovani che frequenteranno il Centro. Avrà anche il compito di agevolare la comunicazione in città per favorire il dialogo interculturale.





OBIETTIVI:

- > Rafforzare la coesione sociale e migliorare qualità della convivenza;**
- > Promuovere politiche di prevenzione e contrasto al razzismo e alla discriminazione attraverso progetti di integrazione e condivisione;**
- > Prevenzione del disagio e della devianza giovanile attraverso l'affermazione di modelli positivi;**
 - > Realizzazione di azioni positive per la valorizzazione della multiculturalità;**
 - > Promozione dell'incontro e della conoscenza tra le comunità straniere e la comunità locale;**
 - > Conoscenza e valorizzazione del Network delle Città del dialogo Interculturale;**





TARGET DI RIFERIMENTO:

Gruppo di circa 30 ragazzi, italiani e stranieri, costituitosi attraverso una selezione delle scuole superiori del territorio e da realtà giovanili cittadine e associative del territorio.

A questi si aggiungono i ragazzi che hanno partecipato al progetto.

Tutti i giovani della città.





ATTIVITA' e STRATEGIA:

Nel 2010-2011 si e' formato un gruppo di quindici ragazze e ragazzi selezionati dalle scuole e dalle realtà giovanili del territorio che sono stati titolari di una piccola borsa di studio ai fini della consapevolezza del proprio compito e responsabilità.

Con la stessa modalità nel 2012-2013 si è formato un ulteriore gruppo di 15 ragazzi.

Il lavoro si è strutturato attraverso una serie di incontri settimanali con il metodo della narrazione autobiografica con la guida di una operatrice esperta.

Il gruppo ha dato vita ad un sito web e a un blog che sono gli strumenti a disposizione di tutti i giovani per reperire informazioni e scambiare opinioni sul tema dell'intercultura.

L'obiettivo finale è quello che i ragazzi arrivino a gestire un centro interculturale.





PILOTA DELL'AZIONE:

Il progetto è del Comune di Lodi,

che si avvale per la realizzazione di Microcosmi cooperativa sociale.





PARTENARIATO:

E' prevista la partnership di altre associazioni:

- > Lodi per Mostar ONLUS, Tuttoilmondo ONLUS;***
- > Viviamo insieme il nostro quartiere Porta d'Adda;***
- > CentroCome – Coopertiva “ Farsi Prossimo” Milano***





VALUTAZIONE:

La collaborazione delle Scuole superiori del territorio e delle associazioni coinvolte nel progetto, ha permesso lo svolgimento del percorso previsto dal progetto fin dall'inizio (prima fase: 2010-2011).

L'energia e lo stimolo dei giovani coinvolti, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi della prima fase di questo progetto e ha evidenziato alcune modalità strategiche nel "comunicare l'integrazione", mettendo in evidenza come il punto di vista,

l'altro punto di vista, è indispensabile per una visione completa del contesto.





PROSPETTIVE:

***questa seconda fase ha l'obiettivo di rendere stabile il gruppo di giovani,
italiani/e, stranieri/e con la ricerca di un luogo che funga
da "centro interculturale giovanile"***

